



*Ministero della Pubblica Istruzione*  
***Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione  
Generale***

34134 TRIESTE - via S. Anastasio, 12 - tel. 040/4194111 fax  
040/43446

# ***OBBLIGO DI ISTRUZIONE***

*febbraio 2008*

# ***PROGETTO REGIONALE***

# Il nuovo obbligo di istruzione

L'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione è stato previsto nella [legge 27 dicembre 2006, n. 296, art 1 comma 622.](#)

Nel [documento tecnico](#), allegato al Decreto del ministro della Pubblica Istruzione del [22 agosto 2007, n. 139](#), sono indicate le competenze chiave di cittadinanza attese al termine dell'istruzione obbligatoria.

Le [linee guida](#), diffuse il 27 dicembre 2007, indicano le misure per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione.

Le [Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DI del 29 novembre 2007 -\)](#)

# ORGANIZZAZIONE

- **Gruppo Nazionale**(Un gruppo di lavoro nazionale opererà, dal prossimo mese di gennaio, con il compito
- di sostenere il processo di innovazione, avvalendosi dell'apporto di esperti negli ambiti relativi ai quattro assi culturali, nonché dell'assistenza [dell'Agenzia per lo sviluppo dell'autonomia scolastica e dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione – Invalsi -](#). Questo gruppo di lavoro svolgerà le seguenti funzioni:
  - - osservare lo stato di avanzamento del processo;
  - - facilitare la creazione di gruppi di lavoro territoriali, di diretto sostegno alle scuole;
  - - raccogliere e valutare i risultati in itinere della sperimentazione;
  - - redigere i rapporti intermedi e finali.
- **Gruppo Regionale**(Gli Uffici Scolastici regionali promuoveranno piani mirati di intervento, concordati con le realtà territoriali, in particolare per:..
  - • realizzare momenti di confronto a livello locale;
  - • stabilire un organico collegamento con i vari livelli territoriali in cui si articolano gli interventi di sostegno all'attuazione dell'obbligo di istruzione, anche attraverso
- la designazione di un referente per ciascun Ufficio Scolastico Regionale e uno per ciascuno degli Uffici Scolastici Provinciali.

## ORGANIZZAZIONE a livello territoriale

La costituzione di **gruppi di lavoro regionali e provinciale**, con la collaborazione degli uffici scolastici regionali e provinciali.

Per UDINE ,ref, il dirigente scolastico prof. Mecchia , Per Pordenone il Prof. Chiarotto, Per Trieste la prof. Bigotti., per Gorizia il prof. Fragiacommo e con la partecipazione attiva delle scuole, degli enti territoriali, delle università, delle associazioni disciplinari e professionali, di altri soggetti pubblici e privati. Per il sostegno diretto alle scuole, da attivare su loro richiesta, i gruppi di lavoro promuoveranno l'innovazione a partire dalla ricognizione di quanto già è stato prodotto in termini di esperienze coerenti con il nuovo obbligo, attraverso:

- a) la consulenza alle scuole per la creazione di reti e per l'individuazione di nuove soluzioni organizzative e didattiche (modularità del monte ore, utilizzo della quota del 20%, scomposizione dei gruppi-classe, ecc.);
- b) la costituzione di gruppi di progetto di docenti per aree disciplinari afferenti ai quattro assi;
- c) la costituzione di gruppi di docenti di scuole del primo ciclo e del secondo ciclo per la progettazione di un curriculum

# ORGANIZZAZIONE

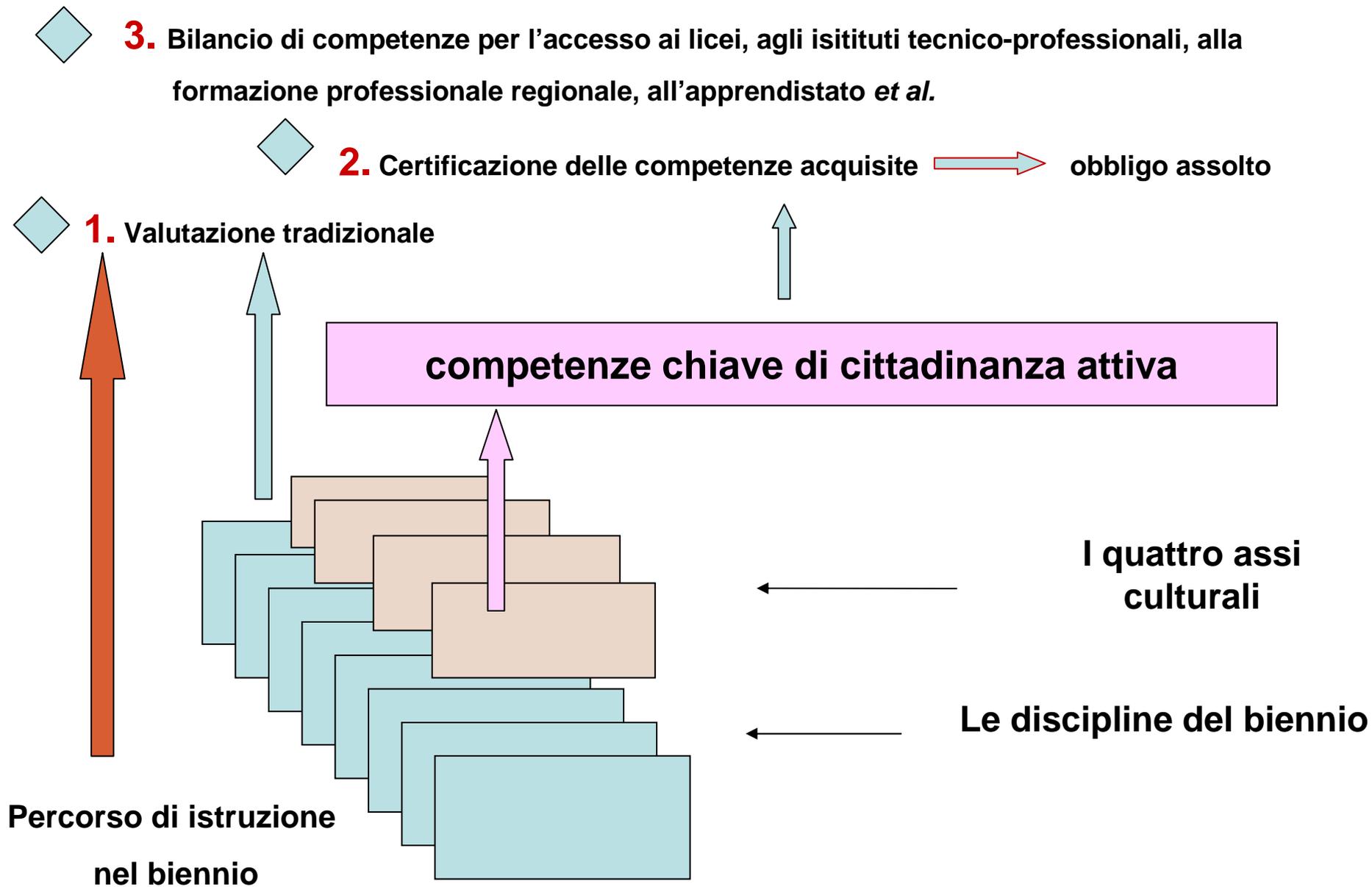
## a livello di singola scuola

L'attuazione del nuovo obbligo di istruzione assume come fondamento principale il lavoro degli Organi collegiali, a partire da un approfondimento della strategia di innovazione contenuta nel citato documento tecnico e nelle indicazioni nazionali per il primo ciclo. In particolare, **comporta per il Collegio dei docenti** una riflessione comune sulle modalità operative dell'azione didattica riguardante principalmente i seguenti aspetti:

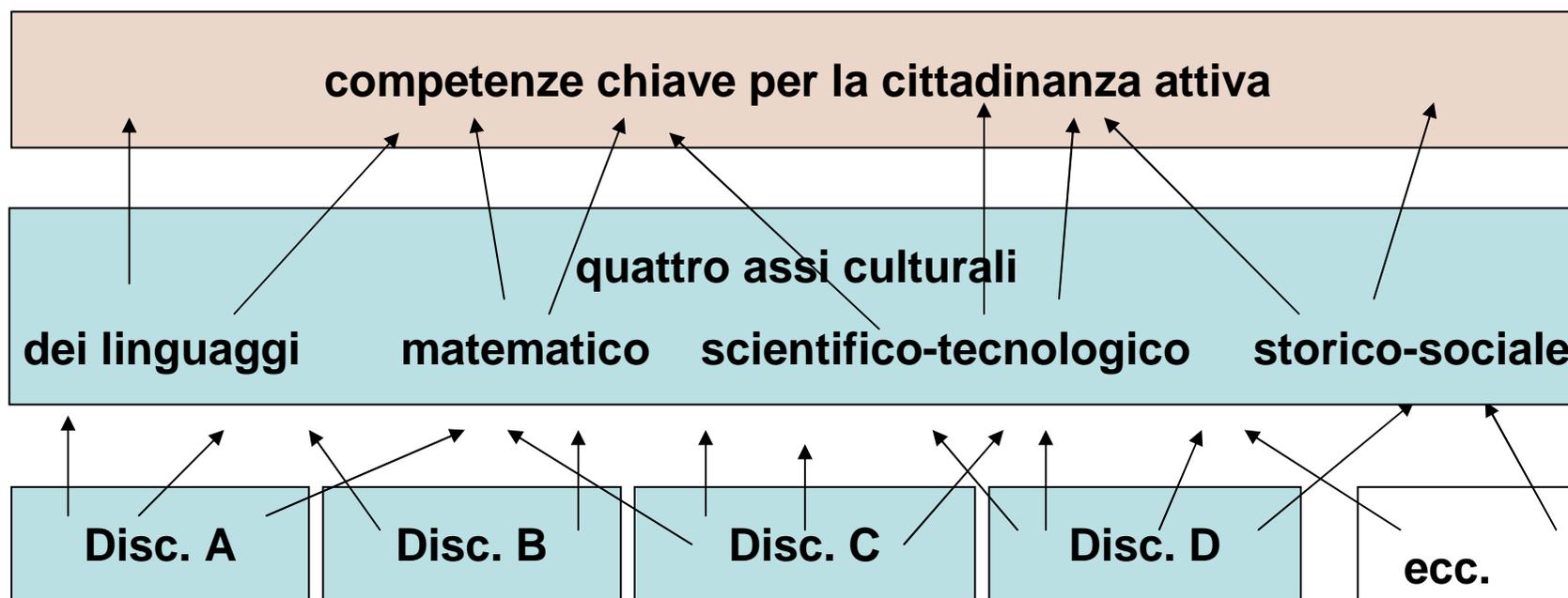
- l'individuazione delle strategie più appropriate per l'interazione disciplinare, **per superare progressivamente la frammentazione dei saperi negli attuali curricula**, quale fattore che genera disorientamento e dispersione scolastica;
- MONITORAGGIO ATTIVITA' ([SCHEDA](#) )

## ORGANIZZAZIONE a livello di singola scuola

- l'approfondimento degli aspetti fondanti i **quattro assi culturali dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico; storico-sociale**, che costituiscono la trama su cui si definiscono **le competenze chiave per la cittadinanza attiva** (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazioni)  
L'organizzazione dei processi didattici in termini **di apprendimento per competenze**, da articolare in forme coerenti con le scelte generali del Piano dell'Offerta Formativa;
- un'ampia utilizzazione degli spazi di flessibilità curricolare e organizzativa, anche attraverso ripartizioni funzionali dello stesso collegio dei docenti ( dipartimenti, gruppi di lavoro.....)

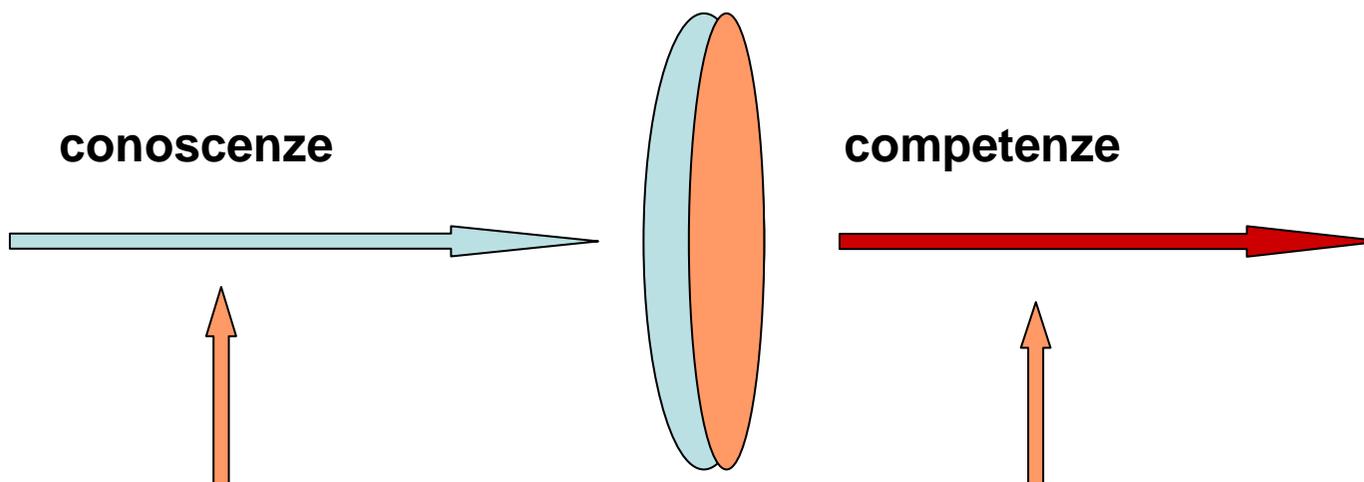


Nei bienni unitari, articolati e orientativi, i **percorsi disciplinari**, riconducibili a **quattro assi culturali**, sono implementati di un **valore aggiunto** finalizzato a fare acquisire all'alunno le **competenze chiave** di cittadinanza



## Conoscenze e competenze sono due facce della stessa medaglia

*le conoscenze senza competenze sono cieche,  
le competenze senza conoscenze... non esistono!*



La scuola tradizionale è selettiva, si ferma alle **conoscenze**, le **TRASMETTE** e le **VALUTA** dal meno al più

La scuola di oggi è inclusiva, **ATTIVA** le **conoscenze**, **SOLLECITA** **competenze** che accerta e **CERTIFICA**

## **Le competenze secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche**

*(Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 5.9.06)*

**“La COMPETENZA è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini/atteggiamenti personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel QEQ le COMPETENZE sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”**

**Gli insegnamenti dei bienni**, aggregabili attorno a quattro assi culturali strategici, dei *linguaggi*, *matematico*, *scientifico-tecnologico*, *storico-sociale*, costituiscono la base contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo di **competenze trasversali**

Queste costituiscono la trama su cui si individuano e si definiscono quelle **competenze chiave per la cittadinanza attiva**, richiamate dalla *Raccomandazione europea*, che devono essere raggiunte al termine dell'obbligo di istruzione

**Ciascuna materia conserva i suoi contenuti e obiettivi specifici, ma ogni docente è tenuto ad adoperarsi a livello collegiale perché gli alunni conseguano anche le competenze relative**

- \* alla realizzazione e allo sviluppo personali,**
- \* alla cittadinanza attiva,**
- \* all'inclusione sociale e all'occupabilità**

**A tal fine è determinante una costante azione collettiva e proattiva del consiglio di classe, tenuto a**

- \* *valutare gli apprendimenti disciplinari* e a**
- \* *certificare le competenze chiave***

**Raccordi di massima con le 8 competenze chiave europee**  
([allegato](#))(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)



# COMPETENZE CHIAVE

- Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.
- Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
- A conclusione dell'istruzione e formazione iniziale i giovani dovrebbero aver sviluppato le competenze chiave a un livello tale che li prepari per la vita adulta e dette competenze dovrebbero essere sviluppate ulteriormente, mantenute e aggiornate nel contesto dell'apprendimento permanente.

# La scelta italiana – ambiti e definizioni delle competenze chiave di cittadinanza ([allegato](#))

## Costruzione del sé (meta competenze)

**Imparare ad imparare**

**Progettare**

## Relazioni con gli altri

**Comunicare**

*comprendere*

*rappresentare*

**Collaborare e partecipare**

**Agire in modo autonomo e responsabile**

## Rapporto con la realtà

**Risolvere problemi**

**Individuare collegamenti e relazioni**

**Acquisire ed interpretare l'informazione**

# La scelta italiana – ambiti e definizioni delle competenze chiave di cittadinanza(allegato1)

## Assi del biennio italiano

- c**  
**o**  
**m**  
**p**  
**e**  
**t**  
**e**  
**n**  
**z**  
**e**
- dei linguaggi
  - matematico
  - scientifico-tecnologico
  - storico-sociale

**metacompeteze**

## Competenze chiave

- **Comunicare: comprendere-rappresentare**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**

**fare**

- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**

**essere**

- **Imparare ad imparare**
- **progettare**

Schema per integrare le chiave con gli assi culturali

- **Vanno messe in relazione le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE con le COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA con gli ASSI CULTURALI DEL BIENNIO espressi come COMPETENZE DI BASE DEL BIENNIO [\(vedi allegato 2\)](#)**

# Valutazione in ingresso

- Verifica delle performance/esiti formativi pregressi degli allievi in ingresso nel biennio di scuola secondaria superiore.
- Nella grande maggioranza delle scuole tale verifica è di routine. Ma esse è stata in genere realizzata e interpretata in funzione dei saperi sui quali si svolgerà il percorso successivo e non degli esiti formativi raggiunti.
- E' necessario che – prima di avviare il percorso sperimentale – si realizzi tale verifica degli esiti formativi o si rileggano gli esiti della verifica realizzata nell'ottica del riconoscimento dei livelli di acquisizione pregressa degli esiti formativi attinenti agli Assi Culturali.
- In via di accettabile compromesso si possono utilizzare – in questa fase di avvio precipitoso della sperimentazione - le valutazioni standard prodotte per disciplina, classificandone l'esito per livelli

# Valutazione in ingresso

- Si può a titolo di esempio suggerire un sistema su 5 livelli :
- Livello 1 = (voti 0-3) = conoscenze disciplinari decisamente carenti
- Livello 2 = (voti 4- 5)= conoscenze disciplinari. carenti, ma migliorabili se adeguatamente supportate
- Livello 3 = (voto 6) = conoscenze disciplinari adeguate e migliorabili significativamente se adeguatamente supportate
- Livello 4 = (voti > 6) = conoscenze disciplinari consolidate , migliorabili fino all'eccellenza se adeguatamente guidate[
- Livello 5 – livello massimo di arrivo(eccellenza) alla fine del periodo di formazione]

# Valutazione

- . Valutazione periodica e conclusiva nelle UdA per livelli riferiti alle performance/esiti formativi degli Assi Culturali coinvolti

**NB:** Questa modalità di valutazione è già utilizzata in modo più o meno formalizzato da molte scuole. Si tratterà allora di una semplice estensione dai livelli disciplinari a quelli riguardanti gli esiti formativi

- La valutazione – che viene svolta con gli strumenti e le modalità di cui -misurerà non tanto il risultato assoluto raggiunto nella prova, quanto il livello relativo, raggiunto rispetto a quello della valutazione in ingresso o della precedente verifica, misurato sulle performance/esiti formativi.
- Un elemento essenziale per la valutazione dei percorsi di apprendimento per competenze è rappresentato dal riconoscimento degli esiti formativi, che si riferiscono direttamente alle Competenze chiave per una cittadinanza attiva.
- Tali elementi devono essere sempre oggetto di valutazione accanto alle performance / esiti formativi attinenti agli Assi Culturali.

# Valutazione

- Valutazione delle competenze
- La misura del livello di tutte le performance / esiti formativi raccolti intorno ad una competenza potrà renderne possibile una valutazione coerente ed efficace, alla conclusione sia del primo che del secondo anno di completamento dell'obbligo, attraverso un meccanismo relativamente semplice di classificazione, che può essere schematizzato come segue:

ASSE Culturale .....	Competenza .....	<u>Esito formativo A</u> <u>Esito formativo B</u> <u>Esito formativo C</u> <u>Esito formativo D</u> <u>Esito formativo E</u> <u>Esito formativo F</u> <u>Esito formativo G</u> ..... <u>Esito formativo</u>	<u>VALUTAZIONE DI COMPETENZA</u> Ad es.: <b>Livello Sufficiente</b> – Se soddisfa almeno x su N indicatori, in forma guidata <b>Livello Adeguato</b> - Se soddisfa almeno x su N indicatori, in forma autonoma ( o, tutti gli indicatori in forma guidata) <b>Livello Avanzato</b> - Se soddisfa tutti gli indicatori in forma autonoma
----------------------------	---------------------	---	---